



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

“Riviera del Brenta”

Fondata nel 1952

GRUPPO GIOVANI DEL CAI

Di cosa si tratta?

È un progetto che è stato fortemente voluto dal Presidente Nazionale Antonio Montani, ma è visto come necessario anche all'interno delle varie sezioni.

Ha lo scopo di coinvolgere i Giovani nelle realtà del CAI, nelle sue sezioni. L'obiettivo principale è quello di offrire ai Giovani la possibilità di ritrovarsi in un Gruppo, nel quale incontrare altri ragazzi e ragazze della loro età, per poter vivere insieme esperienze in montagna e non solo.

È quindi un'opportunità per i ragazzi, di trovare uno spazio per loro, partecipare alle attività del CAI (escursioni, gite, corsi, attività ambientali e culturali).

Da chi è composto il Gruppo Giovani?

I destinatari dell'iniziativa sono ragazze e ragazzi dai 18 ai 35 – 40 anni.

Il Gruppo è gestito e coordinato dagli stessi ragazzi che ne fanno parte. In questa organizzazione, è consigliabile individuare una o più persone (coordinatori) che possano diventare il punto di riferimento. Questi faranno da ponte tra il Gruppo, il consiglio direttivo e il resto della sezione.

Cosa fa il Gruppo Giovani?

Oltre a poter partecipare alle classiche attività Sociali CAI, i componenti del Gruppo possono autonomamente organizzare attività rivolte ai soci del Gruppo stesso, sempre e comunque nell'ambito delle attività previste dallo Statuto del CAI e di conseguenza prevalentemente legate alle attività in ambiente oppure di carattere culturale. Il Gruppo potrà inoltre proporre momenti, non prettamente legati all'attività in ambiente montano, che favoriscano l'aggregazione dei partecipanti (serate tematiche, visione film in sede, ritrovi informali, ecc.).

Poca burocrazia!

Si sa che la burocrazia c'è, ed è una delle cose che allontana di più, soprattutto i Giovani. Si ritiene perciò sufficiente che i soci del gruppo preparino un programma di intenti annuale/semestrale e lo sottopongano al Consiglio Direttivo Sezionale per l'approvazione, comunicando successivamente i dettagli di ogni attività.

All'interno del Gruppo, la gestione può seguire un regolamento stilato dal gruppo stesso e approvato dal Consiglio Direttivo sezionele, che comunque riprenda lo Statuto del CAI.

Accompagnatori?

No, semplicemente amici e compagni di gita. Pur sapendo che il capogita/accompagnatore durante l'attività ha responsabilità ben precise e in più rispetto al semplice partecipante, è importante sottolineare che le attività in ambiente non sono dei corsi, ma unicamente delle attività che ognuno, invece di svolgere autonomamente, preferisce fare insieme al Gruppo, per il piacere della condivisione e la sicurezza del non andar da soli in montagna.

Collaborazioni?

Per quanto riguarda la formazione ed i corsi, per esempio negli ambiti di escursionismo avanzato, alpinismo, scialpinismo, ecc., i componenti del gruppo faranno riferimento alle Scuole CAI presenti in sezione o in zona.

Allo stesso modo, possono essere proposti momenti formativi 'ad hoc' per i componenti del gruppo. In modo da approfondire conoscenze su temi come il primo soccorso, l'attrezzatura, la valutazione delle difficoltà, l'orientamento e la cartografia o altro.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI DOLO

“Riviera del Brenta”

Fondata nel 1952

Una curiosità:

La nostra sezione è nata nel 1952 per merito di un gruppo di giovani dolesi e rivieraschi appassionati della montagna.

Si sono dati un bel daffare per riuscire ad essere accettati e riconosciuti come sezione del Club Alpino Italiano.

Dopo una serie di comunicazioni è arrivata l'autorizzazione di far nascere la Sezione CAI di Dolo. Autorizzazione che è arrivata alla fine di marzo del 1952.

E' grazie al loro grande desiderio che è nata la nostra sezione CAI.

Per avere una visione di massima su che cosa possono fare questi gruppi di Giovani del CAI, si possono seguire le attività dei gruppi su **Instagram** <https://www.instagram.com/cai.giovani/> o **Telegram** - <https://t.me/Caigiovani>

Se la proposta vi interessa, come punto d'inizio dell'attività ritengo opportuno organizzare un incontro informale per “vederci in faccia”, in modo che possiate conoscervi, proporre alcune idee su come procedere e individuare tra i partecipanti qualcuno che desideri fare da coordinatore, almeno in questo momento iniziale.

Per approfondire l'argomento si uò inoltre organizzare un incontro con Luca Tortora che è il referente del Gruppo Giovani per il Veneto e/o ragazzi che già fanno parte dei Gruppi Giovani del CAI.

Vedi <https://www.caiveneto.it/gruppo-giovani>

Attendo un vostro gradito feed-back

Un caro saluto,

Gennaio 2025

La Presidente

Piera Pellizzer